

CENTRODESTRA ❖ Caccia al candidato sindaco in vista delle elezioni amministrative del 2012

Tursi, il Pdl fa sui giornali le "prove di primarie"

Conferme di maniera per Enrico Musso mentre Pierluigi Vinai si "sfila"
Cassinelli: «Basta autocandidature» ma lo sfidante potrebbe essere proprio lui

MIRIANA REBAUDO

Le "primarie" per la candidatura a sindaco di Genova nel 2012 nel Pdl sono già iniziate, solo che si stanno tenendo sulle pagine dei giornali. Almeno questa è l'impressione: la certezza invece è che la corsa per Tursi, più o meno dichiarata, da lunedì ad oggi ha subito una vera impennata, con tanto di candidature "storiche" frenate, nuove lanciate e pure qualche "polpetta avvelenata", lanciata lì per bruciarne sul nascere eventuali velleità. Il tutto mentre il Pdl genovese, ma forse è meglio dire ligure, sta cercando di delineare il dopo-Scajola tanto che dopo la corrente degli ex Forza Italia riunitasi lunedì scorso al Bristol (Michele Scandroglio, Roberto Cassinelli e Matteo Rosso i leader), ora si dice che anche il senatore Luigi Grillo saterbbe radunando gli uomini a lui più vicini. Ieri intanto si è registrato un riposizionamento all'insegna di un denominatore comune: «Stop alle autocandidature». È il messaggio che arriva dal vice coordinatore metropolitano, l'onorevole Roberto **Cassinelli** che insieme al coordinatore Gianfranco Gadolla, pur giudicando «persone certamente di qualità» quelle emerse in questi giorni quali possibili sindaci, rileva che «l'obiettivo del Coordinamento è quello di evitare "autocandidature" che nuocerebbero tanto al partito quanto agli stessi aspiranti» per poi osservare ancora che «il primario risultato» che s'intende conseguire è «garantire la migliore candidatura possibile per il rilancio della Città». «È tutto legittimo - ha poi commentato **Cassinelli** - ma ci sono procedure da rispettare fino alla scelta del candidato del partito e a quel punto tutti dovranno lavorare per lui. Da settembre partirà l'iter». È un'altra prova indiretta che la candidatura di Musso, "lanciata"

dall'allora ministro Scajola con fin troppo anticipo, sta segnando il passo, anche se Matteo Rosso mentre sostiene che sosterrà «chi verrà indicato dal Pdl» ricorda che «oggi» il candidato «rimane» Enrico Musso. Ma, a ben leggere, è tutt'altro che una conferma, tan-

topiù che sempre il capogruppo del Pdl in regione si mette «a disposizione del partito nel caso possa essere utile». Tra i nomi emersi in questi giorni, c'è anche quello di Pierluigi Vinai, vicepresidente della Fondazione Carige, tuttora fedelissimo di Scajola. Vinai è l'unico che continua ad indicare ancora con decisione in Musso il candidato per Tursi definendolo «la più valida espressione possibile da presentare ad un tavolo di coalizione» e, allo stesso tempo, precisa come, «a differenza di altri», non ha mai presentato un'autocandidatura, «né mi è mai stata richiesta dal partito» ammette. «Il mio unico desiderio è continuare a contribuire al bene della mia città, prestando attenzione al mondo della solidarietà che tanto mi sta a cuore». A tirare le somme mentre l'indicazione di Musso sembra perdere terreno, Vinai si "sfila" e proprio **Cassinelli** (mai autocandidatosi) potrebbe essere il vero sfidante del Pd per la prima poltrona cittadina.

«Occorre evitare autoindicazioni»

Partito diviso in correnti dopo Scajola

